

LANCI POLICY EUROPE

SANITÀ, I-COM: ITALIA VENTESIMA IN EUROPA PER DIGITALIZZAZIONE SERVIZI

18/02/2020 16:04

(Policy Europe / Public Policy) - Bruxelles 18 feb - L'Italia è ventesima in Europa per il grado di digitalizzazione dei servizi sanitari, nettamente nella seconda metà della classifica, al di sotto degli altri principali Stati membri dell'Unione: la Spagna è sesta, la Germania undicesima e la Francia quindicesima. In assoluto, però, le performance migliori le fanno registrare Danimarca, Olanda e Finlandia mentre, al contrario, le peggiori arrivano da Romania, Polonia e Bulgaria. E' quanto emerge dal rapporto 'Innovative Europe. The way forward', curato dall'Istituto per la Competitività (I-Com), che viene presentato oggi a Bruxelles. (Segue)

SANITÀ, I-COM: ITALIA VENTESIMA IN EUROPA PER DIGITALIZZAZIONE SERVIZI-2-

18/02/2020 16:04

(Policy Europe / Public Policy) - Bruxelles 18 feb - Il rapporto si concentra, in particolare, proprio sullo sviluppo della cosiddetta eHealth, ovvero della sanità digitale: la possibilità di prenotare visite mediche online o di utilizzare lo smartphone per interagire con gli ospedali e le strutture sanitarie, o ancora la disponibilità di una password per svolgere tutte le possibili procedure, da quelle più semplici a quelle più complesse. Un settore nel quale, secondo il rapporto, il nostro Paese non eccelle.

"Le difficoltà che l'Italia fa registrare dipendono innanzitutto dalla frammentazione delle competenze in materia tra i diversi livelli di governo coinvolti e le Regioni", spiega il presidente dell'istituto, Stefano da Empoli, che ha curato il rapporto: "La mancanza di coordinamento, insieme a un trend decrescente degli investimenti pubblici in Ict, spiega il ritardo dell'Italia. Per questo occorre uscire da logiche provinciali e di corto respiro per riuscire a misurarsi con successo in Europa. Un limite che non riguarda solo la salute ma che si estende anche ad altri settori della pubblica amministrazione italiana che avrebbe bisogno di puntare con decisione sulla digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini". (Segue)

SANITÀ, I-COM: ITALIA VENTESIMA IN EUROPA PER DIGITALIZZAZIONE SERVIZI-3-

18/02/2020 16:04

(Policy Europe / Public Policy) - Bruxelles 18 feb - Lo studio affronta più in generale il tema dell'innovazione a livello europeo, con tre focus specifici: la salute, appunto, il digitale e l'energia. Sul fronte del digitale, secondo i dati diffusi dalla Commissione europea, in Italia, spiega I-Com in una nota, "la digitalizzazione cresce a ritmi troppo lenti rispetto alla media. Si tratta di una trasformazione in cui l'economia dei dati è centrale: nel 2018 il suo impatto è stato pari a 377 miliardi di euro in Europa e si stima che, da qui al 2025, possa arrivare a sfiorare i 680 miliardi, con una crescita di oltre l'80%".

"Ma l'Italia è ancora indietro: siamo al diciottesimo posto in classifica, nettamente al di sotto della media europea. Entro i prossimi sette anni, in alcuni Paesi l'impatto dei dati sull'economia sarà invece piuttosto significativo: è il caso di Estonia, Svezia, Olanda e Regno Unito in cui l'effetto sarà compreso tra il 5 e il 10%, contro una media europea di poco superiore al 4. E la strada per l'Italia appare lunga e in salita pure nel campo dell'intelligenza artificiale: si pensi che delle oltre 760 start-up europee attive nel settore, solo 22 sono italiane". (Policy Europe / Public Policy) @PPolicy_News

GIL

ENERGIA, I-COM: IN ITALIA QUOTA PIÙ ALTA RINNOVABILI TRA GRANDI PAESI UE

18/02/2020 16:11

(Policy Europe / Public Policy) - Bruxelles 18 feb - Nonostante gli impegni assunti a partire dal 2015 con l'accordo di Parigi sul Cambiamento climatico, il divario tra le politiche intraprese e gli obiettivi prefissati

al 2050 è ancora ampio. Dopo il raggiungimento del record storico nel 2018, le emissioni inquinanti continuano a salire. A pesare sono soprattutto le grandissime differenze regionali: se l'Unione europea ha registrato buone performance sul fronte della riduzione delle emissioni - dal 2008 al 2017 sono diminuite di circa il 30% - lo stesso non si può dire per Paesi come la Cina e l'India.

E' quanto emerge dal focus dedicato al settore energetico del rapporto 'Innovative Europe. The way forward', curato dall'Istituto per la Competitività (I-Com), che viene presentato oggi a Bruxelles.

"Nello stesso periodo, in Europa - spiega l'istituto in una nota - la quota di energia rinnovabile ha raggiunto il 17,5% mentre la percentuale più alta tra i maggiori Paesi europei è stata registrata in Italia: nel nostro Paese oltre il 18% dell'energia prodotta deriva da fonti rinnovabili". (Policy Europe / Public Policy) @PPolicy_News